

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 02 al 09 giugno 2024

DOMENICA 02 giugno	Solennità del Corpus Domini. S. Messe: Carpineti ore 8.30 (libera intenzione) ore 10.45 (Festa di Prima Comunione e a seguire processione con il SS. Sacramento) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
LUNEDI' 03 giugno	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	Il significato e valore redentivo dell'Eucaristia non è nel ricordo e nella ripetizione dell'ultima cena, ma nel sacrificio del Calvario. E' lì che l'amore infinito del Figlio di Dio s'immola per noi, è lì che era diretto il cammino missionario di Gesù; ed è lì che ci porta l'Eucaristia, di fronte alla Croce, perché solo per essa saremo introdotti nella gloria del Risorto.
MARTEDI' 04 giugno	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
MERCOLEDI' 05 giugno	S. Messa: ore 10.30 (def. Campani Lucio e Norina)	
GIOVEDI' 06 giugno	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
VENERDI' 07 giugno	Sacratissimo Cuore di Gesù S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
SABATO 08 giugno	S. Messe Festive: ore 18.00 San Donnino. ore 19.30 Velluciana	
DOMENICA 09 giugno	S. Messe: Carpineti ore 8.30 (def. Torlai Remo e Anna) ore 11.15 (pro populo) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
ATTIVITA' PARROCCHIALI E VICARIALI		
È terminato l'anno catechistico, grazie alle catechiste, ai catechisti che con disponibilità hanno reso possibile la catechesi ai bambini e ragazzi. La fede non si ferma viviamola con entusiasmo.		

MEDITAZIONE DOMENICALE. Il sacramento dell'alleanza. La prima lettura tratta dal libro dell'Esodo ci mette di fronte a una liturgia della Parola, nella quale Mosè riporta e scrive le parole di Dio a tutto il popolo, che è chiamato ad ascoltare e soprattutto a mettere in pratica, a vivere questa Parola, he sola è in grado di alimentare la sua fede e la sua vita. La Lettera agli Ebrei, da cui è tratta la **seconda lettura**, ci offre una preziosa rilettura della liturgia ebraica: nel sacrificio di Gesù si riconosce il compimento dello Yom Kippur, del giorno dell'espiazione, il dono di Dio della redenzione e della salvezza per l'umanità. Il brano del **vangelo** ci riporta il racconto dell'ultima cena secondo l'evangelista Marco. I gesti e le parole di Gesù si ricollegano alla Pasqua ebraica e all'alleanza di Dio con il popolo di Israele, mettendo in luce come il gesto di Gesù e il suo donarsi sono il compimento autentico delle promesse antiche. Il pane e il vino diventano così simboli di un dono che accompagna la vita di ogni credente e la conduce verso la realtà della Pasqua eterna.

IL VALORE DEL CORPUS DOMINI NELL'AMBITO DELLE CELEBRAZIONI DELL'ANNO. È una sottolineatura del Mistero che celebriamo in ogni Eucaristia, perché nell'Eucaristia si rende vivo e presente il Signore Gesù, con la sua Parola, il suo Corpo e il suo Sangue. Nel Giovedì Santo celebriamo l'istituzione dell'Eucaristia, il memoriale che Gesù affida ai suoi apostoli e anche a noi; e nella solennità dell'Epifania, dopo la lettura del Vangelo viene solennemente proclamato l'Annuncio del giorno di Pasqua, in cui ascoltiamo che "in ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte". Solo nel XIII secolo si giunse a una festa propria, in quell'epoca anche come una risposta alle dottrine contrarie al mistero della presenza reale di Cristo; oggi si celebra la domenica che segue la solennità della Santissima Trinità. Al termine della Messa si svolge la processione, che diventa un segno, anche di fede e religiosità popolare: Gesù che cammina in mezzo al suo popolo, è il Signore ad accompagnare noi. È Lui che si mostra come Chiesa in uscita che va incontro al suo popolo

IL MESE DI GIUGNO È DEDICATO AL SACRO CUORE DI GESÙ, in cui viene ricordato e incoraggiato l'amore fedele e incondizionato di Cristo per l'umanità. La devozione al Cuore di Gesù esiste da quando i primi cristiani meditavano sul costato e sul cuore aperto del Signore. Tuttavia, il 16 giugno 1675, Gesù apparve a una santa per incoraggiare la devozione al suo Sacro Cuore. Quel giorno infatti, il Figlio di Dio apparve in Francia a santa Margherita Maria d'Alacoque e le mostrò il suo Cuore. Il Cuore di Gesù era circondato da fiamme d'amore, coronato di spine e aveva una ferita aperta da cui sgorgava sangue, da cui ne usciva una croce. "Ecco il Cuore che ha tanto amato gli uomini, e invece dalla maggior parte degli uomini ricevo ingratitudine, irriverenza e disprezzo", disse Gesù alla santa. Papa Benedetto XVI, ha affermato che "quando vediamo il Cuore del Signore, dobbiamo guardare al costato trafitto dalla lancia, dove risplende l'inesauribile volontà di salvezza di Dio".

FEDE CONDIVISA PER UN CAMMINO DI CRESCITA E DI TESTIMONIANZA

Immaginando la S. Messa di Prima Comunione, certi di non sbagliare vista la preparazione e la gioia dei bambini e dei loro genitori. Il Parroco e le Catechiste anticipano quanto avverrà oggi.

“Lasciate che i bambini vengano a me” (Mc 10, 14), così ha detto Gesù agli Apostoli, e noi, comunità parrocchiale, abbiamo accolto questo invito di Gesù, oggi, 02 giugno “lascieremo”, ovvero condurremo a Gesù 11 ragazzi della nostra comunità. Li abbiamo chiamati per nome, perché il Signore li conosce e li ama da sempre, ed essi con il loro “eccomi” dichiareranno di essere pronti, davanti alla comunità parrocchiale, a ricevere Gesù Eucaristia. La Chiesa addobbata di splendidi fiori sarà gremita di parenti ed amici che faranno corona ai bambini emozionati che, indossando le loro tuniche bianche, si accosteranno all’altare con un giglio bianco, simbolo della purezza che li contraddistingue. La prima comunione rappresenta un momento fondamentale nella vita di un credente perché, riprendendo le parole di Papa Francesco, “da questo sacramento dell’amore, scaturisce ogni autentico cammino di fede, di comunione e di testimonianza”. Durante la celebrazione il nostro parroco, Mons. Guiscardo, durante l’omelia, rivolgendosi ai bambini, sottolineerà l’importanza di “mantenere il legame di comunione con Gesù” e raccomanderà loro di partecipare sempre alla messa domenicale e continuare il cammino di crescita umana e spirituale svolto sino a quel momento. Emozionante sarà il momento in cui i bambini si accosteranno alla Santa Comunione composti e felici di ricevere il Corpo ed il Sangue di Gesù. Si sono preparati a questo giorno attraverso un cammino di fede, durante il quale hanno vissuto momenti di gioia, condivisione, fatica, vivacità e riflessione. Conduarvi per mano – hanno detto le catechiste – a questo incontro speciale è stato un dono grande. San Francesco diceva “è dando che si riceve”, e voi ci avete dato tanto – hanno detto le catechiste Benedetta e Anna ai ragazzi – e siete stati un grande dono di Dio nella nostra vita. Abbiamo cercato noi catechiste, nel nostro piccolo, di farvi comprendere la differenza tra il bene e il male; abbiamo cercato di farvi capire i principi fondamentali della comunione cristiana, amore, carità, fratellanza, perdono, perché per noi farvi conoscere Gesù vuol dire aiutarvi a vivere più serenamente. Tanti saranno i ringraziamenti in questa splendida giornata. Ringrazieremo Don Guiscardo, le catechiste, i genitori e la comunità, Mario e la corale che avranno allietato la nostra celebrazione con dei canti bellissimi e così in questa baranda di ringraziamenti rischieremo di dimenticare l’Unico Autore di tutto questo, il solo che costruisce e porta frutto, Gesù. Grazie Gesù per il dono di questi bambini che hai voluto indegnamente affidarci perché li preparassimo all’incontro con Te. Grazie, per aver avuto fiducia in noi, affinché ad essi parlassimo di Te e del Tuo amore. Ti ringraziamo per il Tuo aiuto che tante volte ha colmato le nostre incapacità, perché Tu non scegli chi è degno, ma rendi degno chi scegli. Alla fine della celebrazione, la chiesa sarà colma di gioia, emozioni, felicità ed è in quel momento che rivolgeremo un invito speciale ai genitori. Quella gioia nel cuore, quella emozione è l’Amore di Gesù che vi chiama, non lasciamo che sia la gioia di un giorno. La consegna che ci sentiamo di farvi oggi è quella di custodire la gioia di cui il vostro cuore in questo momento è colmo e farla fruttificare, non lasciarla sfiorire, svanire, sparire. Continuate ad alimentare la vostra gioia, cari genitori, accompagnate i vostri figli in chiesa e state con loro, facciamo festa con loro ogni domenica. Gesù ci aspetta! I nostri ragazzi ogni giorno li amiamo insegnando loro ad amare, mostrando loro il cammino della fede. È ogni giorno che noi li facciamo avanzare verso Gesù”, e come si può fare? Con l’esempio! Genitori fate ai vostri figli il dono più grande, donate loro Gesù, fateli crescere con la presenza costante di Gesù nella loro vita, insegnate loro a rivolgersi a Gesù come ad un amico; i vostri figli non sono vostri, ci sono stati affidati perché li crescissimo per Lui e in Lui. A conclusione, esprimeremo la nostra gioia con il canto di ringraziamento, “infinitamente grazie”. I ragazzi riceveranno da parte del Parroco e dei catechisti una pergamena che ricordi questo importante giorno della loro vita. Sarà davvero un momento gioioso che è e sarà per sempre un ricordo importante, indelebile, che accompagnerà ognuno di loro nel corso della vita. L’augurio che noi catechiste rivolgiamo a questi fanciulli è quello di conservare sempre nel cuore la purezza e il candore di questo giorno perché tanto più pura sarà la vostra anima tanto più luminoso sarà il vostro cammino verso Gesù. Siate sempre luce riflessa dell’Amore di Dio da portare alle persone che incontrerete nella vostra vita. Crediamo che questi momenti diventino l’occasione per le comunità cristiane per far ritrovare la freschezza e il vigore autentico di una fede che magari si è un po’ assopita, ma anche motivo per vivere in forma semplice ed essenziale l’importanza della fede condivisa per un cammino di crescita e di testimonianza, che sappia accompagnare ogni età della vita. Dio Benedica voi e le vostre famiglie. Con affetto don Guiscardo, Benedetta e Anna.

OFFERTE RICEVUTE. Rossi Ornella per la Parrocchia. In memoria di Serri Franca, la figlia per la chiesa di Pantano. In memoria di Ferrari Rachele, il marito per la chiesa di S. Donnino. **A tutti grazie!**